



COMUNE DI GONNOSNÒ

PROVINCIA DI ORISTANO

Via Oristano, 30 - 09090 GONNOSNÒ

P.I. 00069670958

E-mail: protocollo@pec.comune.gonnosno.or.it

☎ 0783/931678 📠 0783/931679

Allegato alla deliberazione C.C. n. __ del _____

REGOLAMENTO COLLABORAZIONE CIVICA COMUNALE

PREMESSA

La presente deliberazione disciplina la realizzazione del Programma regionale di contrasto alle povertà, come previsto dalla deliberazione di G.R. n.39/9 del 17.07.2014, che si articola in tre linee di intervento.

1)CONTRIBUTI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL REDDITO

Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, sia di lunga durata, attraverso l'attivazione di un progetto personalizzato di aiuto, sia transitoria.

Sostegno economico rivolto a famiglie e persone singole che vivono una condizione di povertà di lungo periodo o transitoria. Viene considerato reddito Insufficiente l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 4.500,00 annui, comprensivo di redditi esenti IRPEF.

2)CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI

Concessione di contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, destinata prevalentemente alle persone e famiglie che si trovano in condizioni di povertà transitoria, che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica .

Concessione di contributi economici a favore di persone e nuclei familiari quale aiuto per far fronte per ai costi dei servizi essenziali riferiti:

al canone di locazione,

all'energia elettrica,

allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani,

al riscaldamento,

al gas di cucina,

al consumo di acqua potabile,
a servizi ed interventi educativi quali: nidi di infanzia, servizi primavera, servizi educativa, in contesto domiciliari, baby sitter.

La linea di intervento 2) è finalizzata all'abbattimento dei costi dei servizi sopra indicati purché non ricoperti da altre linee di intervento da parte di Enti Pubblici che perseguono la medesima finalità (es: L. 431/98 fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione).

Viene considerato reddito Insufficiente per l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 4.500,00 annui comprensivo di redditi esenti IRPEF,

3)IMPEGNO IN SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (SERVIZIO CIVICO)

Concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale.

Inoltre il Comune destinerà propri fondi di bilancio per la copertura dei costi legati alla organizzazione e gestione degli interventi di servizio civico previsti dal programma 2014. Tali costi comprenderanno assicurazione R.C., INAIL, visite mediche, dispositivi di protezione individuale, materiali.

Non potranno accedere a ciascuna delle linee di intervento sopraccitate più di un componente per nucleo familiare. Le linee di intervento non sono cumulabili fra loro.

Il presente regolamento, redatto in attuazione degli indirizzi dettati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.27/8 del 17/07/2014 (programma delle azioni di contrasto alle povertà 2014), per lo svolgimento del SERVIZIO CIVICO COMUNALE, è finalizzato al reinserimento sociale mediante l'assegnazione di un impegno lavorativo alle persone i cui nuclei familiari versano in condizione di indigenza economica.

ART. 1

a) Tipologia dell'intervento

Il Servizio Civico Comunale (di seguito denominato SCC) si configura come lo svolgimento di attività di pubblico interesse esercitate in forma volontaria, volte a promuovere e valorizzare la dignità della persona favorendo la sua integrazione nel tessuto sociale di appartenenza.

Il SCC si esplica in attività finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli spazi comunali di uso pubblico e comunque riconducibili a quelli previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

La Giunta Comunale è autorizzata ad individuare, nell'interesse del Comune, altri settori di intervento in base alle esigenze ed agli eventi che potranno emergere o verificarsi nel corso dell'espletamento del Servizio Civico, cui potranno essere assegnati i soggetti destinatari del beneficio.

b) Requisiti generali di ammissione

Possono accedere al S.C.C. coloro che risultino in possesso dei requisiti:

- Età massima corrispondente al limite stabilito dalle norme nazionali per il riconoscimento del diritto all'assegno sociale;
- Idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tale idoneità deve essere dichiarata al momento della domanda e verificata successivamente dal comune.
- Stato di disoccupazione o inoccupazione
- il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..) e che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

Il Servizio Sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato o del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo.

Possono accedere al servizio anche i cittadini il cui ISEE è compreso tra i € 4.5001,00 e € 5.500,00 per i quali sarà predisposta una graduatoria specifica che verrà utilizzata solo a seguito dell'esaurimento della graduatoria principale.

ART. 2

Accesso al beneficio

I beneficiari del Servizio Civico Comunale sono individuati sulla base della graduatoria disposta dall'Ufficio di Servizio Sociale, dando priorità assoluta a coloro che facciano parte di nuclei familiari al cui interno non siano presenti soggetti che abbiano prestato attività lavorativa e/o volontaria nell'ambito di un cantiere/progetto finanziato con fondi pubblici terminato nei 6 mesi precedenti la richiesta, a prescindere dalla data di avvio e dalla durata dell'intervento medesimo.

ART. 3

Gestione del Servizio

E' competenza della Giunta Comunale provvedere a definire l'entità dell'intervento, la modalità di gestione, nel rispetto delle disposizioni normative. Titolare della gestione dell'intervento è il Comune che per l'organizzazione, la gestione e la verifica dello stesso può avvalersi della collaborazione delle Cooperative Sociali, delle Associazioni anche di Volontariato e di altri organismi del terzo Settore.

ART. 4

Cause di esclusione

I soggetti ammessi all'intervento in oggetto decadranno dal beneficio qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Che sulla base delle valutazioni mediche effettuate attraverso medico del lavoro convenzionato risulti che il cittadino non può essere adibito a svolgere attività lavorativa volta alla tutela del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli spazi comunali di uso pubblico.
- 2) non si presentino, senza giustificato motivo, nel giorno stabilito dall'Amministrazione per l'inizio dell'attività;
- 3) che attuino qualsiasi comportamento, atteggiamento o azione che sia tale da minare la reputazione ed il prestigio dell'Amministrazione Comunale, o sia pregiudizievole per l'ordinario svolgimento delle attività o abbia minato la serenità di gruppi e/o persone coinvolte o beneficiarie del servizio;
- 4) che per ingiustificati e non comprovati motivi non rispettino gli impegni assunti nel progetto;
- 5) che non effettuino tempestiva e motivata comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali in caso di assenza dal servizio (in caso di inserimenti lavorativi e/o formativi).

In tali ipotesi il nucleo familiare non potrà beneficiare di altri interventi di cui al presente regolamento nei sei mesi successivi all'esclusione.

ART. 5

DESTINATARI:

a) Nuclei familiari, persone singole e cittadini stranieri privi di reddito o con reddito insufficiente, residenti nel Comune di Gonnosnò

Per accedere al SERVIZIO CIVICO il soggetto richiedente dovrà essere privo di reddito o possedere un INDICATORE ISEE non superiore a € 4.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE relativo all'ultima annualità di riferimento, secondo il nuovo modello previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, integrato dalle provvidenze a carattere continuativo o temporaneo percepite nell'anno 2014 dai componenti del nucleo familiare, che non siano incluse nella certificazione ISEE stessa. Sono escluse dal computo le risorse erogate nell'ambito degli interventi delle

povertà. Pertanto il reddito ISEE verrà rivalutato nel seguente modo: ISE + altre provvidenze percepite escluse dall'ISEE, diviso valore della scala di equivalenza.

In presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare, si potrà estendere il limite ISEE ridefinito fino ad € 5.500,00, in tali casi sarà predisposta una graduatoria specifica che verrà utilizzata solo a seguito dell'esaurimento della graduatoria principale.

Al fine di avere cognizione della reale disponibilità delle risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative e non prevedibili nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso l'ISEE **c.d. "corrente"**.

Qualora si ravvisasse un'evidente incongruenza fra il tenore di vita ed i redditi dichiarati il Servizio sociale potrà procedere a dare segnalazione all'Autorità Giudiziaria per gli opportuni adempimenti di competenza, fatta salva la garanzia di partecipazione al procedimento. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decadrà dai benefici e verrà escluso dalla graduatoria.

b) cittadini residenti che devono beneficiare di misure alternative alla detenzione o altre misure che prevedano l'inserimento, a fini riabilitativi, in attività di pubblica utilità, in carico all'Ufficio per Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Grazia e Giustizia, che potranno svolgere il servizio civico a prescindere dalla loro collocazione in graduatoria, quando sia reso in forma volontaria gratuita.

ART. 6

REQUISITI DI ACCESSO

Per accedere al SERVIZIO CIVICO è necessario possedere i seguenti requisiti:

- 1) Essere residenti nel Comune di Gonnosnò dalla pubblicazione del Bando;
- 2) Età massima corrispondente al limite stabilito dalle norme nazionali per il riconoscimento del diritto all'assegno sociale, fatti salvi gli inserimenti effettuati in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia resi in forma volontaria gratuita;
- 3) Idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tale idoneità deve essere dichiarata al momento della domanda e verificata successivamente dal Comune.

L'inserimento nel servizio civico è subordinato all'esito positivo degli accertamenti sanitari tesi a verificare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni

volte alla tutela del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli spazi comunali di uso pubblico. In caso di esito negativo l'intervento non verrà attivato e decadrà immediatamente il diritto ai benefici.

- 4) Stato di disoccupazione o inoccupazione, con relativa iscrizione alla lista presso il Centro Servizi Lavoro competente per territorio, risultante al momento della presentazione della domanda, fatti salvi gli inserimenti effettuati in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia resi in forma **volontaria gratuita**.
- 5) Requisiti inerenti ISEE, come riportato al punto precedente "DESTINATARI".
- 6) Che il nucleo di appartenenza possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc.) e che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda .

Potrà presentare domanda solo un componente il nucleo familiare.

Il nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire di alcun altra forma di sussidio di contrasto alla povertà da parte del Comune.

N.B. Il nucleo familiare di appartenenza viene individuato secondo i principi e i criteri previsti dall'art. 2, comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 130/2000(di correzione e integrazione al D.Lgs. n.109/98 e dall'art.1/bis del D.P.C.M. n. 242/01): i coniugi non legalmente separati, con diversa residenza fanno parte dello stesso nucleo familiare. I conviventi legati da noto vincolo affettivo non possono costituire due nuclei familiari separati.

ART. 7

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dal programma tutti i richiedenti che non risultino in possesso dei requisiti di ammissione descritti nel punto precedente "REQUISITI DI ACCESSO".

ART. 8

MISURA DEL CONTRIBUTO:

Il sostegno economico viene stabilito nella misura di €. 400,00 mensili per un periodo di 3 mesi, per un impegno di almeno 50 ore mensili da prestare nel servizio civico. Parte del sostegno economico potrà essere erogato anche tramite buono spesa fino ad un massimo di euro 100,00.

Gli ammessi al servizio civico sottoscriveranno con il Responsabile del servizio socio-assistenziale un Protocollo Disciplinare per la definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario dell'intervento.

Nel Protocollo Disciplinare dovranno essere indicati: l'attività assegnata, il monte ore massimo giornaliero e settimanale, il contributo previsto.

Si precisa che, come previsto dall'art. 35 del a L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, l'attività svolta volontariamente dai cittadini, destinatari di interventi di sostegno economico, erogati dal amministrazioni comunali non costituisce rapporto di lavoro e l'amministrazione comunale provvede al a copertura assicurativa per infortunio (INAIL) e per responsabilità civile verso terzi.

ART. 9

AVVIO AL SERVIZIO CIVICO

Trascorsi i termini di pubblicazione si procederà all'avvio dei beneficiari, in ordine di graduatoria agli atti del servizio sociale. Il servizio sociale avrà cura di predisporre l'organizzazione delle attività in collaborazione con le diverse Aree/Settori alle quali verrà formalmente comunicato l'elenco dei collaboratori affidati, e pertanto questi avranno cura e responsabilità nella gestione del personale loro assegnato.

ART. 10

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E AREE DI ATTIVITA'

I cittadini ammessi al servizio civico potranno essere coinvolti, nell'ambito dei servizi comunali, nelle seguenti attività:

- custodia e vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni delle strutture comunali;
- salvaguardia e cura del verde pubblico e decoro urbano (vigilanza e cura aiuole, fioriere e giardini, pulizia cimitero, strade, piazze e altri spazi pubblici);

- ogni altra attività che l'Amministrazione ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

La mancata accettazione dell'impegno proposto comporterà la decadenza dall'inserimento nelle attività di servizio civico.

Le assenze giustificate da malattia, lutto familiare, visite mediche, udienze dovranno essere recuperate entro il mese successivo e dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque tempestivamente al referente dell'area assegnata.

ART. 11

CAUSE DI ESCLUSIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALL'INTERVENTO DI SERVIZIO CIVICO

I soggetti ammessi all'intervento in oggetto decadranno dal beneficio qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) quando sulla base delle valutazioni mediche effettuate attraverso medico del lavoro convenzionato risulti che il cittadino non può essere adibito a svolgere attività lavorativa volta alla tutela del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli spazi comunali di uso pubblico.
- 2) quando non si presentino, senza giustificato motivo, nel giorno stabilito dall'Amministrazione per l'inizio dell'attività;
- 3) quando attuino qualsiasi comportamento, atteggiamento o azione che sia tale da minare la reputazione ed il prestigio dell'Amministrazione Comunale, o sia pregiudizievole per l'ordinario svolgimento delle attività o abbia minato la serenità di gruppi e/o persone coinvolte o beneficiarie del servizio;
- 4) quando per ingiustificati e non comprovati motivi non rispettino gli impegni assunti nel progetto;
- 5) quando non effettuino tempestiva e motivata comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali in caso di assenza dal servizio (in caso di inserimenti lavorativi e/o formativi).

In tali ipotesi, il nucleo familiare non potrà beneficiare di altri interventi di cui al presente regolamento nei sei mesi successivi all'esclusione.

ART. 12

DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEL SERVIZIO CIVICO

Il Comune valuterà le richieste ed assegnerà i contributi tenendo conto delle risorse economiche a disposizione e della gravità delle situazioni. Per la valutazione verranno sommati i punteggi attribuiti in base alle situazioni sotto specificate.

Attribuzione punteggi in base alla tipologia familiare per il servizio civico

Attribuzione punteggi sulla base della COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	
1) -nuclei monogenitoriali con figli minori a carico (senza assegno di mantenimento)	PUNTI 8 + Punt
2)-nuclei familiari con minori a carico e/o studenti fino al 19° anno di età, impegnati in attività formativa o di studio (senza assegno di mantenimento)	PUNTI 7 + Punt
4)- persone che vivono sole, prive di rete parentale/familiare	PUNTI 9 + punti 1 se di età superiore ai 45 anni, compiuti alla data di scadenza del bando
6) -persone abili al lavoro prive di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano prive di coperture assicurative/ind. Disoccupazione, ind. mobilità, esclusi i casi di licenziamento volontario	PUNTI 7
7) -ex detenuti e ex tossicodipendenti ex alcoolisti che abbiano seguito un percorso riabilitativo, con programma concluso positivamente o decreto di scarcerazione di data non antecedente a due anni dalla presentazione della domanda, o persone	PUNTI 9

tuttora sottoposte a misure alternative alla detenzione, o che vi debbano accedere.	
---	--

I punteggi attribuiti sulla base dei criteri previsti ai punti 1 e 2 non sono cumulabili.

Per nucleo monogenitoriale si intende la situazione risultante dallo stato di famiglia che attesti la presenza di almeno un figlio minore ed in cui l'unico adulto sia il genitore, e qualora si dimostri l'assenza affettiva e materiale del genitore non convivente, comprovata da atti di natura civile e penale.

Attribuzione punteggi in base all'ISEE ridefinito, per l'intervento di servizio civico:

Attribuzione punteggi in base alla situazione economica ISEE ridefinita, comprensivi di redditi non soggetti a IRPEF, indennità e altre entrate a qualsiasi titolo percepite	
· ISEE da € 0 a € 1.000,00	PUNTI 5
· ISEE da € 1.001,00 a 2.000,00	PUNTI 4
· ISEE da € 2.001,00 a 3.000,00	PUNTI 3
· ISEE da € 3.001,00 a 4.500,00	PUNTI 2
· ISEE da € 4.501,00 a 5.500,00**	PUNTI 0
· ISEE oltre € 5.500,00	NON AMMESSO

*** consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno ed in considerazione del numero dei componenti il nucleo familiare e limitata al servizio civico*

In base al disposto del Regolamento comunale per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali **avranno priorità assoluta** di inserimento nel servizio civico:

- coloro che hanno in atto un percorso socio riabilitativo con un servizio ASL;
 - coloro che facciano parte di nuclei familiari al cui interno non siano presenti soggetti che abbiano prestato attività lavorativa e/o volontaria nell'ambito di un cantiere/progetto finanziato con fondi pubblici terminato nei 6 mesi precedenti la richiesta, a prescindere dalla data di avvio e dalla durata dell'intervento medesimo.
- In caso di parità di punteggio la collocazione nella graduatoria verrà effettuata con precedenza per i richiedenti aventi il maggior numero di figli minori a carico ed in caso di ulteriore parità in ordine crescente di ISEE "rivalutato", (con precedenza per gli indicatori ISEE più bassi).